

Linee potenziate solo dal 4 Una navetta per Venezia

Prima del ponte della Libertà ai Pili sarà istituita un'area gratuita per la sosta
Tra una settimana rafforzati anche i vaporetti, ma non si tornerà al pre-Covid

Francesco Furlan / MESTRE

Prova del nove per i trasporti. Oggi, e ancor di più il 4 maggio quando ci sarà l'ultimo passaggio nella Fase 2, con il rientro alla normalità ai tempi del Covid-19. In attesa di leggere nel dettaglio le linee guida in arrivo in queste ore dal governo e dalla Regione - si è parlato anche di prenotazione obbligatoria, ipotesi però poco applicabile nel trasporto pubblico locale - alcune certezze già ci sono. La prima è che da oggi non ci sarà alcun potenziamento delle linee, che scatterà invece da lunedì 4 maggio. La seconda riguarda le navette. Ce ne saranno di due tipi: quelle che, sempre dal 4 maggio, collegheranno l'area dei Pili con piazzale Roma. E quelle aziendali, con un esperimento che, in attesa di ulteriori richieste che potrebbero arrivare ad Actv in questa settimana, resta circoscritto alla Fincantieri. Nei mezzi pubblici resta l'obbligo, va da sé, di indossare la mascherina e i guanti di protezione.

LINEE DA POTENZIARE

Oggi non accadrà nulla: linee e mezzi in transito, in laguna e in terraferma, saranno quelli delle ultime settimane, tarati su spostamenti minimi - senza i pendolari verso Mestre e Venezia - come se tutti i giorni fossero festivi. Il potenziamento delle linee è previsto dal 4 maggio, anche se non saranno ripristinate tutte le corse in vigore prima dello scoppio dell'emergenza coronavirus. In terraferma Actv sta pensando al potenziamento delle linee di autobus come la 4L, il 5, il 19 e il 7 oltre alle corse del tram. In laguna invece si sta ragionando al potenziamento delle corse da e per il Lido e per le isole, in particolare Murano. Molto dipenderà anche dalle linee guida che arriveranno su come gli utenti dovranno stare all'interno dei mezzi. Solo seduti o anche in piedi? E come garantire il distanziamento di un metro? Alcune aziende di trasporto locale, in altre città, stanno pensando a dei segnaposto. E ai nastri per interdire alcuni posti a sedere. Soluzioni alla quale sta ragionando in queste ore anche Actv.

NAVETTA PER VENEZIA

Per cercare di alleggerire la pressione dei pendolari sui mezzi pubblici Actv ha an-

che già deciso di realizzare una navetta che, con una frequenza che potrebbe essere tra i 10 minuti e i 15 minuti, dall'area dei Pili - dove ci sono gli ultimi spazi per la sosta prima del Ponte della Libertà - porterà i pendolari a piazzale Roma, e viceversa. Per chi arriverà in auto è prevista una vasta area sosta gratuita. In questa fase è infatti probabile che, chi ha un'auto, preferisca muoversi autonomamente per quanto possibile riducendo così a pochi minuti il tempo necessario a entrare in autobus per raggiungere Venezia.

NAVETTE PER LE AZIENDE

Ci sono poi le navette pensate per specifiche realtà aziendali. Di sicuro ci saranno quelle per i lavoratori di Fincantieri - ieri è salito a più di 500 il numero dei lavoratori a Porto Marghera ma la produzione sarà avviata dalla prossima settimana - per i quali già da una settimana è stato avviato un confronto che riguarda la stessa Fincantieri, che pagherà il servizio, l'azienda di trasporto e la prefettura. L'accesso allo stabilimento è infatti uno dei nodi più delicati del trasporto pubblico locale. Ma altre aziende potrebbero richiedere il servizio, che nell'area del Veneto orientale è messo



Peso: 59%



a disposizione dall'Atvo.

IL NODO DELLE RISORSE

Una riorganizzazione che non potrà non considerare il nodo delle risorse. Il Tpl vive di fondi pubblici. Venezia aveva un tesoretto assicurato dai biglietti dei turisti, senza i quali oggi deve fare i conti con un buco da 100 milioni di euro. E senza l'intervento

di Roma per ripianarlo saranno guai. Il Pd attacca, sostenendo che la giunta abbia preferito risparmiare piuttosto che offrire servizi, e chiedendo l'attivazione di ulteriori linee, il comune ribatte dicendo che i soldi devono arrivare da Roma. E proprio ieri l'Anci, l'associazione dei comuni italiani, ha scritto al

premier per chiedere «un integrale sostegno finanziario al trasporto pubblico locale, inclusi i minori ricavi da perdita della bigliettazione». —



A bordo dell'autobus con la mascherina che, insieme ai guanti, resterà obbligatoria anche nelle prossime settimane



Peso: 59%